
BIBLIA

ASSOCIAZIONE LAICA DI CULTURA BIBLICA - NOTIZIARIO SEMESTRALE

Anno XXXV n. 1, Luglio 2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB FIRENZE

Registrazione Tribunale di Prato n. 112 del 23/3/87

Presidente: Piero Capelli; Direzione e redazione: Via A. da Settimello 129 - 50041 Settimello (FI)
Tel. ☎ 055/8825055 - fax 055/8824704 - cellulare segreteria 392/3032325; codice fiscale 92003770481;
E-mail: info@biblia.org; siti: www.biblia.org; www.bes.biblia.org

Direttore responsabile: Piero Stefani; Stampa: Tipolitografia Contini - Sesto Fiorentino (Firenze).
Coordinate bancarie: BANCO POPOLARE Filiale di Calenzano Iban: IT07M050343776000000001359;
POSTE ITALIANE - CCP 15769508 o C/C BANCARIO IBAN: IT86Y0760102800000015769508.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DI BIBLIA - 2021

La Assemblea in seconda convocazione si è tenuta sulla piattaforma Zoom domenica 2 maggio 2021 alle ore 20.30 con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente sull'andamento dell'Associazione e sui programmi futuri.
2. Relazione del Responsabile di Bibbia e Scuola.
3. Presentazione e votazione del bilancio consuntivo 2020 ed eventuali variazioni al bilancio preventivo 2021.
4. Dibattito e votazione sui punti di cui sopra.
5. Varie ed eventuali.

Marinella Perroni assume il ruolo di moderatrice mentre Maria Teresa Spagnoletti verbalizza.

1. Dopo i saluti iniziali, Marinella Perrone dà la parola al Presidente per la sua relazione che viene allegata al presente verbale.

Piero Capelli sottolinea le difficoltà connesse con il periodo che stiamo vivendo che ci costringe all'utilizzo delle modalità on line e comporta la mancanza dell'elemento fondamentale dell'incontro personale.

Rivolge un pensiero particolare a quattro soci che ci hanno lasciato: Damiana Bargellini Lucherini, Maria Luisa Buzzi Filippello, Sergio Caruso e Lorenzo Pellizzari.

Illustra le attività che sono state svolte con particolare riguardo alla riattivazione del Comitato Scientifico coordinato da Piero Stefani, al restyling dei siti di Bibbia e BeS, all'importanza dei due canali costituiti dalla Newsletter e da Facebook, particolarmente efficace e punto di riferimento anche per altre associazioni affini con ingresso in un network molto attivo e produttivo, alla ricerca della sede con i contatti avviati con Villa Aurora sede della Facoltà avventista di teologia, al corso di ebraico biblico tenutosi con soddisfazione on line durante 4 mesi con 15 lezioni di due ore a cura di Ilaria Briata con 63 iscritti.

Per quanto attiene alle attività future illustra il programma del convegno del 7-9 maggio già pubblicato sulla Newsletter e che vede circa 50 iscritti, le giornate di ebraico biblico a Lugo di Romagna che si terranno se sarà possibile farle in presenza, il seminario estivo di Vallombrosa per il quale si sta ripensando al tema vista la difficoltà sia per Norelli che per Boccaccini di poter assicurare la presenza, il Convegno su *Coltivare la terra e mangiarne i frutti* da tenersi a Parma, il viaggio in Israele dal 24 ottobre a 2 novembre che lo vedrà come relatore, due videoconferenze su Facebook organizzate dal gruppo *Kairòs - Storia del Cristianesimo* a cura di Gabriele Boccaccini il 7 e 9 giugno sul tema "La divinità del Cristo: come e quando Gesù divenne Dio".

Il Presidente termina la relazione ringraziando tutte le persone che in questi mesi hanno lavorato rendendo possibile la realizzazione dei programmi e si sofferma sul riconoscimento che tutti dobbiamo ad Agnese Cini per quanto ha fatto e per quello che rappresenta per Bibbia. Vogliamo testimoniarle la

nostra riconoscenza acclamandola Presidente emerita a vita.

Tutta la assemblea applaude in segno di approvazione.

Su invito di Marinella Perroni prende la parola Agnese Cini, che ringrazia commossa del meraviglioso regalo ricordando che domani è anche il suo compleanno. Ricorda i 36 anni di Bibbia e tutte le persone che hanno collaborato con lei nelle numerose iniziative e sottolinea come non passi giorno che non pensi a Bibbia e ai soci. Manifesta la sua soddisfazione per il lavoro che il nuovo Consiglio sta portando avanti. Conclude ricordando i suoi frequenti colloqui mattutini con Dio, ispiratore di millenarie storie di racconti e scritti biblici. Le Parole della Bibbia sono stimolo a vivere con amore e giustizia, una spinta morale per farci essere persone positive e utili nel mondo.

2. Marinella Perroni dà poi la parola a Brunetto Salvarani, coordinatore e responsabile del BeS la cui relazione viene allegata al presente verbale.

Brunetto Salvarani sottolinea l'importanza del gioco di squadra, nel superare le difficoltà connesse al periodo che stiamo vivendo e nell'aver reso possibile lo svolgimento del settimo concorso per le scuole, sul tema *Il mio cuore mosso dalla Parola bella. Bibbia e Poesia in occasione dell'Anno Dantesco*. Il coinvolgimento viste le circostanze è stata soddisfacente sia come partecipazione che come lavori arrivati (37 per le primarie, 34 per le secondarie di primo grado e 56 per le superiori). È stato predisposto materiale per insegnanti e studenti, prodotti tre video sulle cantiche della *Divina Commedia* e svolti due convegni on line con la partecipazione di circa 200 persone il 20 gennaio su *Bibbia e Poesia* e il 5 marzo su *In ascolto della Bibbia e di Primo Levi*. La premiazione avverrà on line il 25 maggio.

Piero Capelli rivolge un ringraziamento particolare alle segretarie Cristina Macchinelli e Martina Fiesoli senza la cui competenza ed abnegazione nessuna attività di Bibbia e del BeS sarebbe possibile.

3. Marinella Perroni dà la parola alla tesoriera Nella Ciurcina che illustra il bilancio e la Relazione dell'organo di controllo che sono allegati. Anche la tesoriera ringrazia il lavoro della segreteria soprattutto nella gestione di tutti gli eventi on line ben oltre l'orario previsto. Per quanto attiene al bilancio sottolinea che il patrimonio è aumentato grazie ai contributi del Ministero del 2 per 1000 e del 5 per 1000 per due anni. Anche il corso di ebraico ha avuto un buon riscontro economico. Dal prossimo anno il bilancio e la rendicontazione andranno predisposte in modo diverso per adeguarsi alla normativa del terzo settore.

4. Marinella Perroni dà quindi inizio al dibattito. In primo luogo legge un messaggio di Augusta De Piero sulla chat che sottolinea come sembrava che il Covid fosse riuscito a

farci sparire mentre lo abbiamo battuto grazie ad un gruppo di persone che lo hanno battuto lavorando sotto traccia. È sicuramente una ottima conclusione del lavoro fatto in questi anni difficili. Sicuramente ancora più di altri anni è dominante un senso di gratitudine per il lavoro fatto pur avendo dovuto affrontare le note difficoltà.

Alberto Moreni, membro dell'organo di controllo, conferma la valutazione positiva già espressa.

Maria Lo Presti chiede se la premiazione e le conferenze di Boccaccini saranno solo su Facebook.

Piero Capelli fa presente che la premiazione sarà su Zoom mentre le conferenze di Boccaccini su Facebook e forse su YouTube.

Marco Tommasino fa presente che per quanto attiene alle conferenze di Boccaccini abbiamo aderito perché sono in stretta continuazione con quanto fatto in un seminario estivo a Porretta Terme. Di solito il gruppo *Kairòs – Storia del Cristianesimo* che ha organizzato con Bibbia le conferenze oltre

alla diretta Facebook scarica la registrazione anche su YouTube, e così potremmo fare anche noi sui nostri canali social.

Avendo esaurito gli interventi Marinella Perrone passa alla votazione.

Si dà atto che sono presenti 50 persone oltre 12 deleghe.

Il bilancio consuntivo viene approvato con 61 voti favorevoli e l'astensione di Nella Ciurcina; la relazione sul BeS viene parimenti approvata con 61 voti favorevoli e l'astensione di Brunetto Salvarani; la relazione del Presidente viene approvata con 61 voti favorevoli e l'astensione di Piero Capelli.

Non essendovi altro da discutere e deliberare l'assemblea si chiude alle 22.30 con i ringraziamenti di Marinella Perroni alla segreteria e a tutti i partecipanti e con l'augurio di poterci presto incontrare di persona.

Maria Teresa Spagnoletti

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

1. Situazione soci

Nel 2020 i Soci in regola con il pagamento della quota del 2020 sono stati 245. I Soci che hanno pagato la quota 2021 a oggi sono 139; in più abbiamo 33 soci vitalizi. Da gennaio 2021 abbiamo registrato l'iscrizione di 7 nuovi soci. Rivolgiamo un caro pensiero ai nostri Soci che sono mancati nel corso del 2021: Damiana Bargellini Lucherini, Maria Luisa Buzzi Filippello e Sergio Caruso, Lorenzo Pellizzari.

2. (Ri-)costituzione del Comitato Scientifico

Nella riunione del 5 ottobre 2020, il Consiglio Direttivo ha promosso la ricostituzione del Comitato Scientifico di BIBLIA e ne ha nominato coordinatore il Segretario generale Piero Stefani. Nei mesi successivi hanno accettato di diventare membri del Comitato Scientifico (oltre a Piero Stefani e a Piero Capelli) Guido Armellini, Paolo Benanti, Miriam Camerini, Carmen Dell'Aversano, Daniele Garrone, Salvatore Natoli, Eric Noffke, Enrico Norelli e Marinella Perroni.

3. Sito web e social media

Nel corso dell'autunno 2020 abbiamo affidato – dopo aver valutato diversi preventivi – un completo restyling dei siti internet di BIBLIA e del Comitato Bibbia e Scuola (d'ora in avanti BeS) alla ditta NewLogic s.r.l. di Modena, diretta dall'Ing. Paolo Sgarbi, che già ha curato il rifacimento del sito della Fondazione Lombardini, con molta soddisfazione da parte del committente e degli utenti. Saremo prestissimo di nuovo online con materiali sia d'archivio sia nuovi. Nel frattempo, le comunicazioni ai Soci, i contatti con il pubblico e la pubblicità delle iniziative di BIBLIA sono stati affidati alla newsletter periodica (curata da Piero Stefani) e alla pagina Facebook di BIBLIA, che si è mostrata particolarmente efficace soprattutto nella propaganda delle iniziative quali corsi e convegni. Il ringraziamento dell'Associazione e del Presidente va a Marco Tommasino, che aggiorna la nostra pagina Facebook con grande precisione e puntualità.

4. Sede di BIBLIA

Nei mesi intercorsi dalla scorsa Assemblea (Firenze, 13 settembre 2020) è proseguita la ricerca di una nuova sede per l'Associazione. La Diocesi di Firenze vorrebbe affidarci l'Oratorio della Congregazione della Dottrina Cristiana (detta dei Vanchetoni), un immobile storico di grandi dimensioni e di pari prestigio, situato a Firenze in via Palazzuolo. A tutt'oggi, però, le relative difficoltà e soprattutto le lungaggini avvocatizie e notarili sembrano insormontabili e soprattutto incomprensibili. Il Consiglio Direttivo ha pertanto incaricato il Segretario generale Piero Stefani e il Consigliere Hanz Gutierrez di sondare la possibilità di farci affidare alcuni ambienti presso la sede fiorentina della Facoltà avventista di teologia,

Villa Aurora, nei pressi dell'Ospedale di Careggi. I primi contatti sono stati avviati e questo indirizzo pare più promettente. Nel frattempo la sede di BIBLIA rimane a Settimello presso i locali messi a disposizione da Agnese Cini, che ha generosamente ridotto della metà il canone di affitto.

5. Attività condotte nel 2020-2021

5.1 Attività BeS e concorso per le scuole

Rimando alla relazione di Brunetto Salvarani, Vicepresidente di BIBLIA e coordinatore del BeS, che ha seguito con encomiabile decisione ed efficacia le attività del BeS e del concorso per le scuole (attività a mio parere cruciale per i fini e l'esistenza stessa di BIBLIA) anche per il corrente anno scolastico, nonostante le enormi difficoltà dovute alla pandemia in corso.

5.1 Corso online di ebraico biblico

Da gennaio ad aprile 2021 si è tenuto il corso online di ebraico biblico per principianti (articolato in 15 lezioni per 30 ore totali di didattica). Gli iscritti sono stati 63, molti più di quanto ci si attendeva. Le doti didattiche e la dedizione della docente Ilaria Briata hanno riscosso grande apprezzamento da parte degli iscritti, che hanno chiesto un prolungamento del corso. Per l'autunno 2021 abbiamo pertanto progettato con Ilaria Briata una nuova serie di 10 lezioni, per un totale di 20 ore di didattica, durante le quali si completerà lo studio dei rudimenti grammaticali e in particolare del sistema verbale dell'ebraico biblico. Ciascuna lezione sarà strutturata in modo da integrare la parte teorica con una sessione di lettura guidata di testi originali scelti. Delle 10 lezioni, due saranno tenute da docenti ospiti che presenteranno approfondimenti specifici sulla letteratura biblica e la cultura dell'ebraismo antico. Le lezioni si svolgeranno via Zoom ogni giovedì dalle 18:00 alle 20:00, dal 30 settembre al 2 dicembre 2021.

6. Attività progettate per il 2021

6.1 Convegno online *In exitu Israel de Aegypto* (7-9 maggio)

Il tradizionale convegno primaverile di BIBLIA si sarebbe dovuto tenere quest'anno a Forlì dal 7 al 9 maggio sul tema *In exitu Israel de Aegypto. La figura dell'esodo dalla Bibbia alla Divina Commedia*, con la collaborazione della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Il programma di conferenze e di eventi organizzato da Piero Stefani era bellissimo ma la perdurante situazione pandemica ci ha obbligati a riorganizzare l'iniziativa tenendola online in streaming accessibile ai soli iscritti. Per fortuna tutti i relatori hanno confermato la loro disponibilità ma è stato necessario abbreviare i tempi previsti per le relazioni e abbassare la quota d'iscrizione (ora di euro 30 per i soci di Bibbia, studenti e insegnanti in ruolo e di euro 50 per i non soci). Le iscrizioni sono partite con molta lentezza

ma il boost del post su Facebook ha avuto un riscontro ottimo e a venerdì scorso 30 aprile gli iscritti erano una cinquantina. Si veda il programma allegato.

6.2 Giornate di ebraico biblico, Lugo di Romagna (19-21 giugno)

Le tradizionali giornate di studio dell'ebraico biblico si dovrebbero tenere quest'anno dal 19 al 21 giugno a Lugo di Romagna (RA) sul tema *Donne che odiano gli uomini. Ruoli femminili fuori dagli schemi nell'Antico Testamento*, con la guida di Piero Capelli e una conferenza di Ilaria Briata. Le iscrizioni sono fino a ora pochissime ma, come si è visto, un adeguato boost dell'annuncio via Facebook potrebbe ottenere risultati insperati. Ci sono però problemi logistici dovuti alla normativa sulla gestione della pandemia (fino a fine luglio non si possono tenere convegni). L'organizzatrice Flora Giugni si metterà in contatto con l'albergo che dovrebbe ospitare l'iniziativa per discutere di questi aspetti; l'iniziativa avrà luogo soltanto se sarà possibile tenerla in presenza.

6.3 Seminario estivo, Vallombrosa (21-26 agosto)

Il seminario estivo previsto per l'agosto 2020 a Vallombrosa sugli Apocrifi del Nuovo Testamento era stato rinviato causa Covid a quest'anno. I seminari sono condotti di norma da due relatori e da un moderatore (uso il maschile ma è chiaro che occorre anche il femminile). Le due illustri voci previste risiedono entrambe all'estero, Enrico Norelli (Svizzera), Gabriele Boccaccini (USA). Tutte e due ci hanno espresso la comprensibile preoccupazione di non essere nelle condizioni di garantire la loro presenza. Abbiamo ritenuto ragionevole posticipare di un ulteriore anno un incontro così qualificante e di sostituirlo con un seminario in cui relatori provengano dal nostro paese. L'Associazione milanese *Lech Lechà*, presieduta da Davide Assael, dedica da tempo una particolare attenzione al "patto di Abramo", allargando con questa espressione lo sguardo sia all'ebraismo, sia al cristianesimo, sia all'islam. Abbiamo avuto l'idea di chiedere la sua collaborazione per un seminario (da tenersi a Vallombrosa dal 21 al 26 agosto) che affronti alcuni aspetti della figura di Abramo tanto nella Bibbia quanto nello specifico che contraddistingue le tre tradizioni religiose. La risposta di *Lech Lechà* è stata affermativa e il coordinatore del Comitato Scientifico Piero Stefani sta coordinando l'organizzazione dell'iniziativa.

6.4 Convegno *Coltivare la terra e mangiarne i frutti*, Parma (ottobre)

Da qualche anno Biblia organizza, nel limite del possibile, un weekend autunnale nella città italiana capitale della cultura. Per il 2020 si erano presi accordi con Parma; tutti i programmi previsti dalla città sono stati rimandati all'anno in corso. Per ora non si è presa una decisione definitiva da parte nostra se riproporre o meno l'incontro. L'incontro era stato organizzato in collaborazione (per partecipare alle iniziative della "Capitale della cultura" occorre essere almeno in due) con la Fondazione Girolomoni; si erano presi alcuni contatti preliminari, ma tutto è rimasto bloccato e si è liberi di progettare tutto ex novo. Si tratta in ogni caso di un weekend e quindi vanno programmate poche relazioni. Piero Stefani sta raccogliendo le indicazioni del nuovo Comitato Scientifico riguardo a un progetto di convegno da intitolarsi (tenendo conto della specificità della città e della collaborazione attivata) *Coltivare la terra e mangiarne i frutti*, articolato secondo tre poli di

referimento: i) uno biblico (alcuni titoli provvisori: *Custodire il giardino (Genesi 2, 8-16). Vigna e messi nella Bibbia: realtà e immagini. Le leggi agricole nella Bibbia e la loro attuale osservanza in Israele*); ii) un'attenzione rivolta alla società attuale (probabilmente nella forma di tavola rotonda; titoli possibili: *Gli alberi ci salveranno. Lo spreco del cibo. Esperienze di agricoltura biologica*); iii) una trattazione storico-artistica che funga da introduzione alla visita dei Mesi dell'Antelami.

6.5 Viaggio di studio in Israele (24 ottobre – 2 novembre)

Nella speranza che l'iniziativa riscontri successo anche come momento simbolico di ripresa, BIBLIA sta organizzando un viaggio di studio in Israele per i giorni dal 24 ottobre al 2 novembre prossimo avvalendosi dell'agenzia Club dei Liberi Viaggiatori di proprietà del nostro Socio Adriano Panato. Gli accompagnatori saranno Giordana Moscati e Piero Capelli. Si veda il programma allegato.

6.6 Nuovo corso online di ebraico

Vedi sopra, § 5.2.

6.7 Altre iniziative online

La presenza di BIBLIA sui social media e in particolare su Facebook ha reso possibili collaborazioni con associazioni e gruppi di interesse e livello affini nel proporre e promuovere iniziative che vedono coinvolti Soci e collaboratori della nostra associazione. La prossima iniziativa, programmata insieme con il gruppo Facebook *Kairos – Storia del Cristianesimo*, consisterà in due videoconferenze di Gabriele Boccaccini su *La divinità del Cristo. Come e quando Gesù divenne Dio* che si terranno in diretta Facebook il 7 e 9 giugno prossimi.

7 Ringraziamenti

Esprimo i miei personali ringraziamenti a tutte le molte persone del cui infaticabile aiuto mi sono potuto avvalere nel remare in questi mesi trascorsi remando contro la situazione a cui la pandemia ci ha costretto e che tante incertezze e vuoti sta creando in tutto il mondo dell'associazionismo culturale, non solo nel nostro Paese. In particolare, menziono con gratitudine:

- Brunetto Salvarani, Vicepresidente di BIBLIA e coordinatore del BeS;
- Piero Stefani, Segretario generale di BIBLIA e coordinatore del Comitato Scientifico;
- le segretarie di BIBLIA Martina Fiesoli e Cristina Macchinelli;
- i componenti del comitato BeS per parte di BIBLIA: Marinella Perroni e Paolo Naso;
- i membri del Consiglio Direttivo;
- Agnese Cini, cui cedo la parola, e che ringrazio per avere inventato BIBLIA e per averla guidata "con mano possente e braccio disteso" per trentacinque anni. Per testimoniarle nel modo più concreto possibile la nostra riconoscenza per quello che lei *non* "rappresenta", bensì *è*, e continua e continuerà ad essere per BIBLIA, Vi invito tutte e tutti, a nome mio, del Vicepresidente, del Segretario, di tutto il Consiglio Direttivo, ad offrirle la carica di Presidente emerita a vita di BIBLIA.

Piero Capelli

BILANCIO

ATTIVO	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Sito, software, prog. contab.	6.898,30	23.306,81	6.898,30	23.306,81
Immobilizzazioni							
Immobilizzazioni Materiali			Disponibile				
Attrezzature	16.408,51	16.408,51	Banche, c/ c postale	77.908,34		91.653,57	
Immobilizzazioni Immateriali			Cassa	852,16	78.760,50	1.441,61	93.095,18

Investimenti					Contr. CEI BeS Sogno 2019/2020	10.000,00	86.000,00	4.100,00	76.100,00
Fondo patrimoniale	50.000,00		50.000,00						
Investimento Donazione (libretto postale)	130.000,00		80.000,00		Viaggi				86.429,00
Polizza TFR	33.869,00	213.869,00	31.513,00	161.513,00	Quote RIMB viaggio (annullato Covid)	7.820,00			
					Quote NON RIMB viaggio (annullato Covid)	150,00	7.970,00		
Magazzino					Editoria		244,28		1.188,12
atti in magazzino		5.386,76		6.096,76					
Crediti					Proventi finanziari e arrotondamenti		670,57		516,88
Acconti Hotel Corso Ebraico				1.900,00	Sopravvenienze attive				3.471,53
Ratei attivi contributo MIBAC 2020	7.798,00								
Crediti vari	94,99	7.892,99							
Ratei attivi (crediti contribuiti stip)		1.125,00							
Ratei attivi Acc.Contributi Biblia/BeS TV				20.000,00					
TOTALE ATTIVO		330.341,06		305.911,75					
					TOTALE ENTRATE		152.534,59		254.559,12
					USCITE		Esercizio 2020		Esercizio 2019
PASSIVO E PATRIMONIO	Esercizio 2020				B -Uscite per la struttura				
Passivo e fondi					b.1 - Costo personale e collaborazioni				
Fondo Trattamento Fine rapporto	36.157,37			33.869,23	Stipendi ed oneri	21.346,52		23.516,17	
					TFR	2.288,14		2.355,53	
						23.634,66		25.871,70	
Debiti					Professionisti	4.398,75		8.303,86	
Debiti tributari	525,00		913,08		Organi statutari	5.183,72		4.877,93	
Istituti previdenziali	1.362,61		1.639,00				33.217,13	2.714,20	41.767,69
Dipendenti	3.346,00		2.311,00		b.2 - Affitto		6.000,00		9.600,00
Fornitori	1.455,03	6.688,64	6.362,54	11.225,62	b.3 - Spese generali				
					Acquisti vari	1.098,29		409,72	
Ratei e risconti passivi					Cancelleria-stampati vari (logo/depliant)	304,05		364,86	
Ratei passivi	629,04		77,11		Gestione sito e Newsletter	1.645,62		1.405,32	
Quote eventi futuri (Ebraico 2021)	1.650,00				Abbonamenti	120,00		95,00	
Risconti passivi (CEI BeS Poesia 2021)	10.000,00	12.279,04		77,11	Manutenzioni e antivirus	1.791,58		398,75	
					Software abb.annuale	248,42		248,42	
Fondo ammortamento					Utenze riscaldam. e energia elettrica	1.501,36		1.565,97	
Immobil. Immateriali	6.898,30		6.898,30		Postali e telefoniche	3.196,47		3.409,28	
Immobil. Materiali	16.408,51	23.306,81	15.752,13		Assicurazione	985,00		985,00	
					Varie segreteria	490,00		928,07	
Fondi					Spese bancarie e postali	888,75		935,06	
Fondo donazione 2016 (libretto postale e polizza TFR)		154.610,00		154.610,00	Partecipazione a corsi e zoom	239,28	12.508,82	143,60	10.689,05
							51.725,95		62.056,74
TOTALE PASSIVO	233.041,86			222.432,39	b4 - Imposte e tasse e oneri diversi		1.022,80		1.022,00
					Totale uscite per la struttura		52.748,75		63.078,74
PATRIMONIO					C - USCITE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI				
Patrimonio al 31/12/19	83.479,36		89.232,13		Biblia eventi	4.086,99		42.036,76	
avanzo d'esercizio	13.819,84		-5.752,77		Biblia eventi rimborsati causa Covid	14.567,00	18.653,99		331,30
Totale Patrimonio al 31/12/20	97.299,20		83.479,36		BeS spese varie	337,80			
					BeS progetto scuola				
TOTALE A PAREGGIO	30.341,06		305.911,75		Compenso FCEI Piante 2018/2019	12.913,88		12.294,63	
					Sogno 2019/2020	32.749,93	46.001,61	48.662,01	
A ENTRATE	Esercizio 2020							7.683,28	68.639,92
Quote associative e contributi					Viaggi				
Quote anno corrente 2020	13.740,00		15.780,00		Viaggi varie	149,60			74.342,90
Quote anticipate 2021	3.370,00		4.570,00		Viaggi rimborsi causa Covid	7.820,00	7.969,60		
Quote anno passato 2019	200,00		120,00		D - ALTRE USCITE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI				
Quote informati	575,20	17.885,20	578,00	21.048,00	Notiziario	7.563,24		7.587,21	
					Biblioteca	161,18		381,01	
2 per mille anno 2016	6.225,43				Editoria	4.250,00	11.974,42	2.696,80	10.665,02
Contributi Annuali MIBAC	7.798,00		8.612,00		E - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
Contributi straordinari MIBAC			998,00		Ammortamenti immob. materiali	656,38		492,25	
5 per mille anno 2018	5.252,23				Svalutazione di magazzino	710,00	1.366,38	725,00	1.217,25
5 per mille anno 2019	5.389,88	24.665,54	5.785,45	15.395,45	Totale Uscite		138.714,75		260.311,89
Altre entrate per attività istituzionale					Avanzo d'esercizio		13.819,84		-5.752,77
Eventi Biblia				50.410,14	Totale a pareggio		152.534,59		254.559,12
Quote RIMB eventi (annullati Covid)	13.729,00								
Quote NON RIMB eventi (annullati Covid)	1.370,00	15.099,00							
Progetto scuola BeS:									
Acc. Contr. TV Biblia/BeS 2019	6.000,00		10.000,00						
Saldo Contr. TV Piante 2018/2019	55.000,00		20.000,00						
Acc. Contrib. TV Sogno 2019/2020	15.000,00		42.000,00						

In vista del Seminario estivo di Vallombrosa Abramo l'amico di Dio (21-26 agosto), pubblichiamo due contributi di Piero Stefani apparsi sulla rivista Il Regno (rispettivamente n. 8, pp. 269-270 e n. 10, pp.337-338).

Il terzo testo è un inedito di Paolo De Benedetti; ringraziamo Agnese Cini per avercelo fornito, la casa editrice Morcelliana per il permesso accordatoci di pubblicarlo e soprattutto l'indimenticato e indimenticabile PDB per averlo dettato alla sorella Maria, al fine di leggerlo a "Filosofi lungo l'Oglio", 7 febbraio 2013, iniziativa alla quale De Benedetti, per motivi di salute, fu impossibilitato a partecipare.

LE STELLE DI ABRAMO FRATELLI SOTTO TUTTI I CIELI

Non occorre l'anno dantesco per sapere che tutte e tre le Cantiche della *Divina Commedia* terminano con la parola «stelle». Nella chiusa dell'*Inferno* il termine è declinato in relazione a Dante e a Virgilio: «E quindi uscimmo a riveder le stelle». Un verso applicato più volte a esperienze, serie o lievi, vissute da chi mette alle proprie spalle circostanze buie per entrare in una situazione migliore. A conclusione del *Purgatorio* la parola è riferita soltanto a Dante che è ormai reso: «Puro e disposto a salire alle stelle». Espressione già molto più difficile da collegare al vissuto del lettore, per lui quelle stelle metaforiche sono ancora lontane. A chiusura del «Poema sacro» (qualifica applicabile, in senso stretto, soltanto al *Paradiso*), le stelle, deposto ogni riferimento umano, sono rapportate direttamente a Dio: «L'amor che move il sole e l'altre stelle». La *Commedia* termina su una nota cosmologico-divina.

Anche la tutt'altro che esaltante lettera apostolica di papa Francesco, *Candor lucis aeternae* dedicata al VII centenario della morte di Dante (cf. *Regno-doc. [versione corretta] 7, 2021, pp. 201-210*), si conclude citando l'ultimo verso del *Paradiso*. Lo fa all'insegna delle due qualifiche che, nel documento, più caratterizzano il poeta: profeta di speranza e testimone dell'umano desiderio di felicità. Dante infatti «può aiutarci ad avanzare con serenità e coraggio nel pellegrinaggio della vita e della fede che tutti siamo chiamati a compiere, finché il nostro cuore non avrà trovato la vera pace e la vera gioia, finché non arriveremo alla meta ultima di tutta l'umanità, "l'amor che move il sole e l'altre stelle"» (*Par. XXXIII, 145*)».

Conviene citare anche il verso precedente: «si come rota ch'ugualmente mossa, / l'amor che move il sole e l'altre stelle». Di che amore si tratta? In Dante ci sono pochi dubbi sulla presenza in questi versi conclusivi di una profonda impronta di matrice aristotelica; Dio muove come causa finale: «mouet ut amatum» (Aristotele, *Metafisica* XII, 7). Per questo motivo «amor» va scritto con la minuscola; non è Dio, è ancora un desiderio (termine il cui etimo rimanda a *sidera*) che tutto fa muovere verso di Lui: «Quando la rota che tu sempiterni / desiderato...» (*Paradiso* 1, 76-77). Vi è un «tu» divino, quindi vi è creazione, tuttavia vi è pure una tendenza a eternizzare il circolare ordine del cosmo («la rota che tu sempiterni»). Tommaso d'Aquino nell'opuscolo *De*

aeternitate mundi afferma che soltanto la rivelazione biblica indica che non c'è una *creatio ab aeterno*; in base alla ragione non è infatti assurdo pensarlo. Il desiderio è eterno come lo è l'ordine cosmico; ciò avviene per la semplice ragione che è il primo a essere iscritto nel secondo. Le stelle non tramontano.

Guardare il cielo e camminare sulla terra

Anche a Ur, nel suo recente viaggio di Iraq, papa Francesco ha parlato di stelle; lo ha fatto all'inizio e non già alla fine del suo dire: «Dio chiese ad Abramo di alzare lo sguardo al cielo e di contarvi le stelle (cf. Gen 15,5). In quelle stelle vide la promessa della sua discendenza, vide noi. E oggi noi, ebrei, cristiani e musulmani, insieme con i fratelli e le sorelle di altre religioni, onoriamo il padre Abramo facendo come lui: *guardiamo il cielo e camminiamo sulla terra*» (cf. *Regno-doc. 7, 2021, p. 198*). Da millenni, aggiunge il papa, contempliamo le stesse stelle; esse brillano assieme per illuminare le notti più oscure. L'unico cielo gremito di astri esprime un messaggio che simboleggia la fratellanza umana.

Con Abramo le stelle entrano nella storia, non indicano l'eternità ma la discendenza. Non a caso sono segni sostituibili con l'immagine terrestre della sabbia che è sul lido del mare (Gen 22, 17). Astri e rena simboleggiano una discendenza numerosa in cui una generazione sorge per lasciare il posto all'altra che le succede. Solo Dio rimane in eterno, di fronte a lui anche le stelle tramontano. A rendere il sidereo declinare uno snodo fondamentale per affermare l'unicità di Dio è soprattutto il Corano. Lo fa proprio in riferimento ad Abramo.

Secondo l'islam Abramo simboleggia la possibilità di giungere a Dio a partire dalla constatazione che gli elementi del mondo non si reggono da soli. Egli è il prototipo di chi è in grado di uscire dall'idolatria anche senza godere di una rivelazione positiva. Abramo raffigura, perciò, la persona umana che giunge a Dio consultando esclusivamente il libro del creato; tuttavia a dircelo sono testi tramandati e scritti senza i quali nulla sapremmo dell'esistenza dell'«amico di Dio» (Corano 4,125; Gc 2,23). Per affermare la capacità di Abramo di risalire dal creato al Creatore, atto compiuto senza memoria e senza racconti, dobbiamo ricorrere al Corano, parola di Dio rivelata e scritta. Abramo esce nella notte e vede il cielo stellato e, preso da stupore, assume le stelle

come il proprio signore, ma poi gli astri si dileguano ed egli esclama di non amare quanto tramonta. Lo stesso avviene per la luna e per il sole. Allora Abramo disse: «Popolo mio, del vostro politeismo io non ho colpa, io volgo il viso verso Colui che creò i cieli e la terra, da *ḥanīf*, io non sono un idolatra» (Corano 6,78-79).¹ *Ḥanīf* è un termine di solito reso in italiano con l'espressione «monoteista puro», ci si riferisce perciò a colui che crede nel Dio unico non in virtù del suo appartenere a una religione specifica: «Abramo non era né ebreo né cristiano ma un *ḥanīf*, era sottomesso a Dio e non era un idolatra» (Corano 3, 67). Non è però affatto occasionale che nell'elencazione manchi il termine musulmano. È perfino superfluo ricordare che in arabo «sottomesso» ha la stessa radice di islam. Si comprende dunque perché sia l'*Umma* (comunità) musulmana a prolungare nel tempo storico la fede propria dell'*ḥanīf*.

Guardare oltre le stelle

I versetti che precedono immediatamente il racconto in cui Abramo dichiara di non amare quel che tramonta contengono una premessa che rende il passo più intrecciato con la rivelazione avvenuta nel tempo di quanto non appaia a prima vista. «Ricorda quando Abramo disse a suo padre Azar: "Vuoi prendere degli idoli come dèi? Vedo che tu e il tuo popolo siete in evidente errore". Così mostrammo ad Abramo il regno dei cieli e della terra perché fosse di quelli che credono fermamente» (Corano 6, 75-76). La scoperta progressiva di affidarsi al Dio unico dopo aver preso le distanze da ciò che tramonta è, dunque, preceduta dall'atto divino di mostrare ad Abramo «il regno dei cieli e della terra». Non siamo di fronte a un tentativo razionale di passare, per gradi, dal mondo creato al Creatore; non si va alla ricerca di prove filosofiche dell'esistenza di Dio a posteriori. La premessa del discorso coranico è che «in principio» c'era il monoteismo puro: il politeismo o,

se si vuole essere più aspri, l'idolatria costituiscono una degenerazione e non già uno stadio embrionale da cui elevarsi a poco a poco.

Quello di Abramo è un monoteismo puro, però non c'è dubbio che anche lui fu per un periodo un idolatra (suo padre era fabbricatore di idoli). È altrettanto certo che, una volta uscito da questa falsa convinzione, egli divenne campione della lotta contro l'idolatria (pure qui si registrano analogie con alcune tradizioni giudaiche²). In un certo senso si sarebbe indotti a ipotizzare che il processo di rottura con il proprio padre idolatra sia l'equivalente coranico di quanto la Bibbia presenta come la chiamata rivolta ad Abramo di uscire dalla sua terra, dal suo parentado e dalla casa paterna (Genesi 12, 1). La fede in Dio, quando non è direttamente connessa con l'ordine cosmico, comporta sempre rotture di legami.

Nei passi del Deuteronomio che riespongono la rivelazione dell'Horeb (il nome impiegato da questo libro biblico per indicare il Sinai) vi è un versetto, sospeso tra divieto e concessione, che riguarda proprio gli astri: «Quando alzi gli occhi al cielo e vedi il sole, la luna, le stelle e tutto l'esercito del cielo, tu non lasciarti indurre a prostrarti davanti a quelle cose e a servirle; cose che il Signore, tuo Dio, diede in sorte a tutti i popoli che sono sotto tutti i cieli» (Dt 4, 19). Il verbo *ḥalaq* (reso dalla traduzione CEI con «dare in sorte») può essere tradotto, forse più esattamente, pure con: «assegnò a tutti i popoli» o «spartì tra tutti i popoli». Nello spirito tipico del Deuteronomio in quel «tutti» non si fa rientrare se stessi, anzi si prospetta una netta distinzione (per non parlare di contrapposizione) tra sé e gli altri: le stelle sono per loro e non per noi. Fu il cosmopolitismo ellenistico a individuare nel Dio del cielo il Padre comune rispetto al quale si è tutti fratelli. Lì il cosmo e il divino si implicavano reciprocamente; di contro per affermare l'universale fratellanza fondata sul Dio di Abramo (non riferibile però ad Allah) occorre guardare oltre le stelle.

LA FEDE IN USCITA CONGEDARSI DALLA PROPRIA TERRA

Per il Corano Abramo in principio fu idolatra (cf. 6,78-79). E per la Bibbia? La Scrittura è un Libro di libri (e non solo il Libro dei libri). La risposta dipende, quindi, da quale fonte scegliamo. Se si legge il libro di Giosuè ci sono, al riguardo, prospettive sulle quali conviene sostare.

Il popolo era già entrato nella terra di Canaan; deserto e Giordano erano alle spalle. Le mura di Gerico erano ormai crollate, i re sconfitti, il paese conquistato e diviso fra le tribù d'Israele. Giosuè sta per portare a termine la sua missione e, con essa, la propria vita. Colui che Mosè investì come successore, convoca a Sichem una grande assemblea. Lì, davanti a tutto il popolo, Giosuè prese la parola e dichiarò: «Dice il Signore, Dio d'Israele, i vostri padri, come Terach padre di Abramo e padre di Nacor, abitavano nei tempi antichi oltre il fiume e servirono altri dèi. Io presi il padre vostro Abramo da oltre il

fiume e gli feci percorrere tutta la terra di Canaan, moltipicai la sua discendenza...» (Gs 24,2-3). Segue il racconto di altre vicende fino a giungere alla schiavitù dell'Egitto, all'esodo e all'entrata in Canaan. Giosuè conclude il proprio dire ponendo agli ascoltatori una secca alternativa: «Se è cosa cattiva ai vostri occhi servire il Signore, scegliete chi volete servire: se gli dèi che i vostri padri servirono oltre il fiume, oppure gli dèi degli Amorrei, nella terra dei quali abitate. Quanto a me e alla mia casa voglio servire il Signore» (Gs 24,15). Questi versetti affermano che Abramo nacque in una casa idolatrica. Si dichiara perciò implicitamente che pure lui dovette acquisire la fede nel Dio unico.

Il pericolo atavico e sempre ricorrente dell'idolatria si ripropone anche nella terra di Canaan. In un tempo remoto «oltre il Fiume», l'Eufrate, gli antenati adorarono divinità straniere; oggi gli ebrei, al di

qua di un altro fiume, il Giordano, vivono in mezzo a un popolo che presta culto ad altri dèi dotati di voce forte e attraente. Occorre scegliere. Il popolo non ebbe esitazioni e disse: «guai a noi se abbandoniamo il Signore. . .». Così facendo esso dichiarò la propria fedeltà al Dio dell'esodo (Gs 24, 16-19).

La risposta all'idolatria è sempre una: essere tirati fuori dalle proprie origini. La vita viene alla luce quando si esce dal ventre materno in cui mai più si ritornerà; la fede nasce con Abramo chiamato ad allontanarsi dal proprio luogo natale e il popolo d'Israele si costituisce come tale allorché è tirato fuori dalla terra d'Egitto. Per rispondere all'"incestuoso" culto idolatrico della madre terra proprio dei popoli cananei, Israele ha una sola arma: la memoria dell'esodo che si spinge indietro fino a raggiungere Abramo, il protagonista della prima fra tutte le uscite.

La chiamata di Abramo è scandita da una successione di parole che, sulle prime, paiono non ben disposte: «Vattene dalla tua terra, dal tuo luogo natale, dalla casa di tuo padre verso la terra che ti indicherò» (Gen 12,1). L'ordine delle uscite, per certi versi, sembra capovolto. Se pigliassimo il riferimento spaziale, dovremmo per forza di cose concludere che prima si lascia la casa, poi la località di residenza e infine il paese. Tuttavia, se si guarda l'intensità dei legami, la successione è di perfetta coerenza: abbandonare la propria famiglia di origine costa di più che rompere con la tribù o con la terra. L'aspetto spaziale in Abramo ha senso perché l'oggetto della promessa coinvolge sia una discendenza sia una terra. Si può essere però chiamati ad uscire anche restando là dove si è.

Abramo rifiuta l'idolatria

Il libro della Genesi non afferma nulla di esplicito rispetto alla idolatria di Terach. Sostiene piuttosto che il padre di Abramo si era già mosso da Ur per andare verso la terra di Canaan; tuttavia a metà percorso si era fermato a Carran e là era tornato a essere stanziale. L'uscita si interruppe a metà e gli idoli ebbero la loro rivincita. Con le proprie sole forze, «per la contraddizione che nol consente», non è dato uscire da se stessi.

Il primo libro della Bibbia è cauto rispetto all'idolatria degli antenati, dal canto loro i commenti giudaici divengono invece molto espliciti: Terach non era solo un idolastra, era addirittura un fabbricante di idoli. Tuttavia, proprio a partire da questa attività, il discorso si rovesciò. In quel lavoro risulta infatti palese l'intrinseca debolezza dell'idolo. La fragilità è rivelata dal suo essere fatto da mani d'uomo.

Si legge nel *Berešit Rabbah* (il grande *Midrash* omiletico alla Genesi) che un giorno Terach impose al figlio Abramo di vendere idoli al suo posto. Venne un uomo per comprare una statuetta. Abramo chiese al cliente quale fosse la sua età. Egli rispose che aveva sessant'anni. Al che l'acquirente udì questa replica: guai all'uomo che, raggiunta quell'età, vuole inchinarsi all'idolo che è venuto all'esistenza da un solo giorno. L'uomo si vergognò di se stesso e se ne

andò. Giunse una donna con l'intenzione di compiere un'offerta di farina. Abramo prese un bastone e ruppe tutti gli idoli tranne il più grande; dopo di che pose il randello in mano all'unico rimasto intatto. Tornò il padre e vide il disastro. Ne chiese la ragione. Il figlio disse che era insorta una lite per via della farina che tutti gli idoli volevano mangiare per primi. Allora il maggiore impose la legge del più forte. Terach gli disse, senza mezzi termini, che si stava prendendo gioco di lui.

L'episodio assume in seguito un tono più drammatico. Il padre afferrò infatti Abramo e lo consegnò a Nimrod (nella tradizione giudaica, prototipo del ribelle contro Dio – cf. Gen 10,8-12); quest'ultimo propose al futuro patriarca di prestare culto successivamente al fuoco, all'acqua, alla nuvola, al vento; Abramo aveva infatti via via contrapposto al primo elemento il successivo che sconfigge il precedente: l'acqua spegne il fuoco, il vento spazza via le nubi. Alla fine il figlio di Terach disse: «Prestiamo culto all'uomo che sopporta il vento». Nimrod gli replicò: «Tu dici cose vane e io presterò culto solo al fuoco» e lo gettò in una fornace dicendo: starò a vedere se il Dio a cui ti affidi ti verrà a salvare (un lettore cristiano, oltre ai tre fanciulli del libro di Daniele - Dn 3,8-50 - pensa inevitabilmente anche alla scena della crocifissione – Mt 27,40-44). Come era prevedibile, il racconto dichiara però che Abramo uscì indenne dal fuoco.

L'asciuttezza della narrazione biblica non dice nulla sulla originaria fede di Abramo: tutto iniziò con la chiamata. L'espansione proposta dal *Midrash* rende fin dal principio invece il figlio di Terach campione della lotta contro l'idolatria. È lui stesso a rompere con la propria origine. Così facendo egli non diviene tanto padre della fede, quanto modello di una lotta condotta in maniera autonoma contro gli idoli. Se si ipotizza che Abramo partisse da un'originaria condizione di idolastra, egli se ne sarebbe perciò tirato fuori con le sue sole forze. L'eredità di questa visione avrebbe trovato ospitalità soprattutto nell'islam; di contro, nelle tradizioni bibliche, la svolta autentica avvenne soltanto a motivo di una chiamata.

La rottura dei legami precedenti

Il Corano riprende quasi alla lettera l'episodio degli idoli, della farina e del bastone. Dichiarò pure che Abramo fu gettato in mezzo alle fiamme, ma Allah dispose che il fuoco fosse «fresco e dolce» (Corano 21,51-71³). Si costituisce così un antagonismo frontale tra Abramo e suo padre, qui chiamato Azar. Qualche passo coranico afferma che il figlio cercò di intercedere presso Dio a favore del genitore idolastra impenitente. Tuttavia altri versetti condannano il tentativo. In essi si sostiene che quando Abramo comprese che il padre era nemico di Allah non sentì più alcuna responsabilità nei suoi confronti. La conclusione è che per i musulmani è precluso intercedere a favore di un genitore miscredente. La figura di Abramo è quindi evocata per una questione che rappresentava un nervo scoperto per

gli arabi contemporanei a Muhammad, specie tra i primi convertiti, probabilmente propensi a intercedere per i propri genitori pagani.⁴ Nel Vangelo, quando in seno al popolo ebraico non esistevano più contesti scopertamente idolatrici, non si pone alcun problema analogo; in essi però risulta più che mai netta la separazione tra la chiamata alla fede e alla sequela e i legami costituiti in ragione della nascita. Quando sua madre e i suoi fratelli lo mandarono a chiamare, Gesù, girando lo sguardo sulla folla, rispose a chi gli annunciava quella venuta: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre» (Mc 3, 34-35).

Ogni chiamata implica una rottura di legami. Quando lo si nega si dà sempre corso a processi regressivi. Nei tempi antichi gli antenati degli ebrei, al di là del fiume, servivano altri dèi, ma ora è lo stesso popolo d'Israele a ricevere da Dio il precetto: «Non avrai altri dei di fronte a me» (Es 20, 3). Dal Sinai in poi, il comandamento è rivolto a chi già aderisce al Dio unico. L'idolatria è una tentazione del credente. Soltanto lui infatti conosce il rischio di trasformare in idolo la propria fede. «La fede in uscita» è detto più radicale di quello che propone una Chiesa in uscita.

Piero Stefani

IL FUTURO DI DIO

Dio, creando l'uomo e dotandolo di funzioni complesse, ha posto le premesse di un proprio arretamento nell'esistenza dell'umanità.

L'uomo oggi espande il suo potere sul mondo in tutte le sue dimensioni; sull'uomo fisico e pensante: salute, saperi, scienza, arte, tecniche, parola, approfondimento; su terra, luna, cielo, mare, altri pianeti. Sulla memoria in tutte le sue forme ... clone, produce intelligenza artificiale, robot quasi pensanti.

L'uomo vuole sempre di più acquistare i poteri di Dio, e sente sempre meno il bisogno di Dio. O crede di aver meno bisogno di Dio: per spiegarsi la natura, per guarire, per capire, per...

Il cosiddetto peccato originale è stato la profezia della concorrenza dell'uomo a Dio. Tutta la storia l'ha confermato. Dio lo sapeva ... aveva fatto così l'uomo e ha voluto verificarlo subito. Ma Dio, dando all'uomo gli strumenti di cui lo ha dotato, aveva in programma di lasciargli spazio, di ritirarsi e far proseguire a lui l'opera creatrice. Con un memento: la morte. La ritirata di Dio ha lasciato l'uomo anche alle conseguenze dei propri errori. Forse il male si spiega con l'incompleta onnipotenza umana.

Ma Dio arriverà alla fine. Ora non parla, non manda Gesù e forse nemmeno profeti, non interviene a raddrizzare. Lo farà quando deciderà la fine.

La Bibbia ci narra un futuro di Dio che è già tutto

passato. In Dio infatti futuro e passato sono uniti in quell'identità di Dio che racconta il passato e attende il futuro: infatti nella Bibbia questi due aspetti grammaticali convivono e ci aiutano a pensare Dio sia nella storia sia nella chiesa.

Ma questo è vero solo per noi? No, Dio stesso ricorda e promette, vive del "prima" e aspira al "dopo". Ecco perché la Bibbia inizia con "In principio" e si conclude con "Vieni Signore Gesù"; in risposta alle parole divine: "sì, verrò presto".

Nel mio libro *Quale Dio?*, avevo accennato al piangere di Dio: «Venne Metatron [l'angelo che sta presso il trono di Dio], si prostrò e disse: 'Io ti ubbidirò, ma tu non devi piangere'. Allora Dio disse: 'Se tu non vuoi che io pianga, io andrò in un luogo dove non ti è permesso entrare, e là piangerò, come è detto: La mia anima piangerà in luoghi segreti (Ger 13,17)' (*Lam Rabbà* 24,6b)».⁵

La rappresentazione di Dio tradizionale, della nostra e altrui formazione religiosa, non aiuta l'uomo di oggi a pensare Dio. Se non riusciamo a pensare a Dio in altri modi, Dio sarà sempre meno presente tra gli uomini. «Avevamo già imparato a pensarlo in un altro modo con Gesù, ma stiamo dimenticandocelo».

Paolo De Benedetti

Pubblicazioni dei soci di Biblia

Solange Lasnaud con Pietro Mariani Cerati, Luigi Rigazzi, *Toledot. Generazioni*, Prefazioni di Barbara Aiello e Silvia Giacomomi, Postfazione di Gianpaolo Anderlini, Compagnia editoriale Aliberti, Reggio Emilia 2021, pp. 235, euro 17,50.

Una lunga intervista in cui la nostra cara Solange

racconta della sua vita ricca di aspetti che sorprenderanno non pochi lettori (pp 21-103); la seconda parte (pp.105-207) contiene un testo autobiografico di Blanche (madre di Solange) risalente alla fine della sua lunghissima vita; anche in questo caso non mancheranno sorprese.

1 La storia trova corrispondenza in testi giudaici Cfr. *Apocalisse di Abramo* 7, 17; trad. it. *Apocrifi dell'Antico Testamento*, vol. III, Paideia, Brescia 1999.

2 Cfr. *Berešit Rabbah*, 38,13. Trad. it. *Commento alla Genesi (Berešit Rabbà)*, trad. versione e note di A. Ravenna, a cura di T. Federici, UTET, Torino 1978.

3 L'episodio viene ripreso anche altrove nel Corano: 6, 74; 19,41-50; 26, 69-104; 37, 83-98; 43,26-28; 60,4.

4 Cfr. R. Tottoli, *I profeti biblici nella tradizione islamica*, Paideia, Brescia 1999, p. 45.

5 P. De Benedetti, *Quale Dio?*, Morcelliana, Brescia 1996, p. 72.

Relazione del Consiglio Direttivo al bilancio 2020

Il Bilancio che sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, la 40° dell'Associazione, rispecchia la situazione al 31/12/2020 e riassume costi e ricavi verificatisi durante l'anno per sostenere e realizzare l'attività di Bibbia.

ENTRATE

Quote associative:

Nell'anno 2020 il totale delle entrate relative alle quote ha avuto un decremento, riteniamo che ciò in parte sia dovuto al fatto che molti soci rinnovano la quota annuale in presenza durante gli eventi (che nel 2020 non sono stati effettuati). Le "quote Informati", mantengono gli importi dell'anno 2019 quindi molte persone sono interessate ad avere notizie dell'attività di Bibbia.

Contributi:

Quest'anno, non essendo stato possibile organizzare eventi, sono mancati i contributi che solitamente vengono concessi dai vari Enti delle città dove organizziamo i nostri convegni. Il contributo annuale del MIBAC relativo al 2020 è stato erogato nel 2021 (per ritardi imputabili alla pandemia) ed è presente alla voce contributi annuali e in attivo in crediti/ratei attivi.

In generale si tratta di importi non prevedibili ma sappiamo quanto sia importante mantenere la nostra presenza all'interno dalla tabella annuale del MIBAC presentando ogni anno regolare domanda di contributo nei termini previsti.

Abbiamo ricevuto il 5 per mille relativo al 2018 e al 2019, continuiamo a sollecitare i Soci e gli amici di Bibbia nelle NL perché ci ricordino in occasione della dichiarazione dei redditi.

Il 2 per mille per l'anno 2016 è un contributo che è stato attivato solo per quell'anno ed era nato per destinare anche alle associazioni culturali una quota dell'Irpef.

Finanziamenti per attività di Bibbia e Scuola:

Come specificato in dettaglio nel Bilancio i contributi ricevuti nel 2020 fanno riferimento a saldi per attività inerenti il BeS svolte nel 2018 e nel 2019.

Eventi:

Nel 2020 gli eventi programmati sono stati annullati causa Covid, e abbiamo rimborsato gli acconti versati a quanti ne hanno fatto richiesta.

A fine agosto è stato organizzato un evento online gratuito con la partecipazione di importanti relatori, che è stato molto apprezzato da più di cento iscritti fra soci e non soci.

USCITE

Struttura:

Abbiamo registrato un notevole decremento di questa voce dovuto anche a minori spese per il personale che è stato 3 mesi in Cassa integrazione. Diminuita anche la voce inerente i professionisti che lo scorso anno era stata maggiore per la spesa del Notaio per adeguamento Statuto.

Le spese relative all'affitto sono diminuite per il generoso dimezzamento della rata mensile.

La voce Manutenzioni e antivirus è nettamente più alta dello scorso anno per una fattura di consulenza informatica che ha riguardato adeguamento dei pc ad un sistema operativo aggiornato (windows 10) e altri interventi anche di anni passati.

Attività istituzionali:

Nel 2020 l'unico evento in presenza è stato il 13 settembre a Firenze per Assemblea elettiva del nuovo Consiglio Direttivo e una lezione su Dante.

Eventi:

Sono state rimborsate le quote relative ad eventi e viaggi non effettuati

Politica editoriale:

Nel corso del 2020 abbiamo pubblicato un volume di Annali che è stato inviato come omaggio ai Soci in regola con il pagamento della quota 2020.

Nel 2020 sono usciti 2 numeri del Notiziario e molte Newsletter, soprattutto nei mesi di lockdown.

Ammortamenti:

Il costo sostenuto per i beni immateriali è stato ammortizzato durante gli anni precedenti. I beni materiali sono stati interamente ammortizzati.

Svalutazione di magazzino:

Facciamo riferimento a quanto si dirà nella voce **Magazzino ATTIVO**

Immobilizzazioni Materiali e Immateriali:

Acquisite negli anni precedenti: valore interamente ammortizzato.

Disponibile:

Attualmente Bibbia si serve di due banche – il conto su una delle quali movimentato prevalentemente dall'attività relativa al "Progetto Bibbia e Scuola" - e di un conto corrente postale.

Investimenti:

Il fondo patrimoniale dell'associazione risulta di € 50.000 come previsto da statuto.

In seguito alla donazione straordinaria ricevuta nell'esercizio 2016 sono stati versati su un libretto postale €130.000.

Viene inoltre mantenuta la polizza per TFR e incrementata della quota di competenza dell'anno.

Magazzino:

Si è proceduto alla inventariazione delle giacenze di Atti pubblicati al 31/12/2020 pari a copie n. 1142 per un valore di magazzino di € 5.386,76 importo che tiene conto della svalutazione effettuata a fine anno come risulta dal bilancio.

Inoltre confermiamo la presenza nella sede di Bibbia della Biblioteca "storica" dove sono conservati e catalogati volumi che rappresentano un bene culturalmente prezioso. Oltre al fondo gestito da Agnese Cini con tutte le pubblicazioni di Paolo De Benedetti.

Ratei attivi:

Sono indicati i crediti maturati da Bibbia relativi ai contributi per i dipendenti nei mesi di cassa integrazione.

PASSIVO

Ratei e risconti:

Risconti passivi sono relativi a:

Quote per il Corso di ebraico on line ricevute nel 2020 ma di competenza del 2021.

Contributi CEI per progetto Bes Bibbia e Poesia 2021.

Il bilancio preventivo per il 2020 è stato approvato mediante referendum postale e tramite posta elettronica con 73 voti. Sarebbe auspicabile un maggiore riscontro da parte dei soci.

Bibbia e scuola (BES):

Bes è un settore di Bibbia, pertanto non ha un bilancio proprio.

In Bilancio sono state evidenziate le entrate e le uscite relative al "Progetto scuola".

Circa l'attribuzione delle spese di funzionamento, in linea con le indicazioni stabilite in sede di Bilancio 2017, nel corso del 2020 l'allocazione di tempi e costi al progetto BeS è stata aggiornata con maggiore precisione. Nel bilancio chiuso al 31/12/2020 sono da attribuire all'attività di BeS il 42% dei costi di struttura (affitto e spese generali), in ragione del parametro del costo del lavoro equivalente a 10 mesi su 24 del loro totale.

Il Consiglio Direttivo

Relazione dell'organo di controllo sull'esercizio 2020

Indirizzata ai Soci dell'Associazione BIBLIA Associazione laica di cultura biblica APS

Premessa

In base al vigente statuto associativo l'Organo di Controllo svolge le funzioni dell'Organo di controllo di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017.

Non rientra tra le nostre competenze la revisione legale dei conti di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 117/2017.

Sulla base delle risultanze degli ultimi due bilanci, rileviamo che la revisione legale dei conti non è necessaria, in quanto

non sono stati superati i limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 117/2017 e non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Relazione dell'organo di controllo sull'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'Art. 30 del D.LGS 117/2017

Nel corso dell'esercizio 2020 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Sulla base delle informazioni disponibili, anche tramite la partecipazione alle assemblee dei soci, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio associativo. Abbiamo acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dall'Associazione e, per quanto a nostra conoscenza, possiamo confermare che le misure sono state prese nel rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo acquisito informazioni e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Associazione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo controllato la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili.

Confermiamo che bilancio al 31/12/2020 è regolarmente composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione del Consiglio Direttivo.

Dall'analisi delle poste patrimoniali, dei flussi di cassa e dall'attività programmata con relativo rendiconto previsionale, possiamo confermare la sostenibilità ed il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'ente.

Non sono pervenute denunce dai soggetti di cui all'art. 29 del D.Lgs. n.117/2017.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall'organo di controllo pareri previsti dalla legge. Abbiamo monitorato sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Proposta in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Signori Soci,

per quanto riguarda il bilancio d'esercizio l'Organo di Controllo - al quale non è demandata la revisione legale dello stesso - ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la relativa forma e struttura.

Considerata la facoltà dell'Organo di Controllo di presentare osservazioni e formulare proposte all'assemblea degli associati sulle materie di propria competenza e preso atto delle risultanze dell'attività svolta dallo stesso, l'Organo di Controllo **propone di deliberare l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020.**

Calenzano, li 24 aprile 2021

L'organo di controllo

Riccardo Narducci, Livia Marinetto, Alberto Moreni

REPORT BES (Bibbia e Scuola) 2020/2021 *Bibbia e poesia* **(Settima edizione del Concorso Biblia/BeS – MI)**

Dopo il positivo riscontro del Concorso nazionale – ormai un appuntamento fisso nei consolidati rapporti fra Bibbia e il Ministero dell'Istruzione, che cinque anni fa ci ha visti impegnati sul tema, delicatissimo, *Storie di guerra e profezie di pace nella Bibbia*, quattro anni fa su *Dalla cetra al rap. Bibbia – Musica – Bibbia*, tre anni fa su *Minaccia e salvezza. L'acqua nella Bibbia*, due anni fa su *“La terra produca germogli, erbe e alberi da frutto” (Gen 1, 11a). La Bibbia e il mondo vegetale e l'anno scorso su Il sogno nella Bibbia. “Mentre era a letto, ebbe un sogno e visioni” (Daniele 7,1)*, quest'anno abbiamo lavorato su *“Il mio cuore è mosso dalla parola bella” (Salmo 45,2). Bibbia e poesia*, in occasione dell'Anno dantesco (1321-2021). I destinatari dell'iniziativa, a carattere nazionale, sono stati, come sempre, gli alunni delle scuole primarie, scuole secondarie di primo e di secondo grado degli istituti scolastici, statali e paritari.

Persino ovvio ricordare, come premessa, che nelle sue opere Dante si riferisce continuamente alla Bibbia. Fin dai tempi antichi i suoi commentatori hanno evidenziato il suo legame con la Scrittura, grammatica universale della letteratura del Medioevo. Anzi, l'autore ha impostato la *Commedia* come “poema sacro” (Paradiso XXV,1; “sacrato poema” in Paradiso XXIII, 62), a imitazione della Bibbia. Se ovviamente vi prevalgono i personaggi del Due-Trecento, ben ottanta sono i personaggi biblici ricordati. Più numerosi, una sessantina, quelli tratti dall'Antico Testamento, una ventina quelli del Nuovo, tratti dai vangeli e dagli Atti degli apostoli. Nel poema sono state individuate almeno un migliaio di riprese della *Vulgata*, tra citazioni in latino, traduzioni, riferimenti precisi, allusioni. La sua interpretazione della Bibbia, secondo gli esegeti attuali, risulta in genere esatta e acuta. In ogni caso, essa arriva al grande poeta non solo tramite una lettura

diretta, ma anche attraverso la presenza e la rielaborazione del testo biblico nell'esegesi, nella predicazione, nella liturgia e nelle molteplici forme della letteratura religiosa medievale. È lecito, tuttavia, allargare la prospettiva e sostenere che Dante abbia incrociato Bibbia prima ancora di sentirla leggere, o di leggerla direttamente, come succedeva a tutti fino a pochi decenni fa, in termini di cui oggi non abbiamo quasi più memoria. Lo suggerisce Anne-Marie Pelletier che, indagando le sorgenti della cultura occidentale, sostiene che *“la Bibbia è presente come un certo prisma attraverso cui si percepisce e si decifra il reale [...] La Bibbia costituisce quell'ambiente, così naturale da divenire invisibile, che porta in occidente la comprensione del tempo e dello spazio, l'esercizio della memoria, la relazione all'altro, il modo di raccontare”* (A.M. Pelletier, *La Bibbia e l'Occidente*, EDB, Bologna 1999, p.6). Si può dire, ad esempio, che Dante abbia visto la Bibbia fin da bambino. C'era la Bibbia a colori nel suo “bel San Giovanni”, dove fu battezzato, e in molte opere d'arte che avrà potuto ammirare a Firenze, a Roma, a Ravenna e nelle altre città in cui transitò. Non c'era chiesa o piazza o incrocio che non rimandasse alla Bibbia con una qualche raffigurazione più o meno riuscita, ma sempre venerata. Era la Bibbia per tutti, la *Biblia pauperum* (la Bibbia dei poveri): un'espressione in cui si può forse echeggiare una certa commiserazione per gli analfabeti che dovevano accontentarsi delle figure, anche se i loro autori si chiamavano, al tempo di Dante, Cimabue, Giotto, Duccio di Buoninsegna...

A) È scontato, ma utile, rammentare che quest'anno, a causa della pandemia in atto, è stato un anno scolastico decisamente *sui generis*. Le difficoltà generali si sono riversate, a catena, anche sul nostro Concorso, lanciato ufficialmente molto tardi (il 23 dicembre 2020, alla vigilia delle vacanze

natalizie). Nonostante le circostanze avverse, e l'impossibilità da parte dei nostri formatori di recarsi fisicamente nelle classi (come d'abitudine), possiamo notare che, da parte del mondo scolastico, si è mostrato un notevole interesse per il tema scelto. Per ovviare a tale situazione, sul sito di BeS abbiamo inserito un numero consistente di materiali sull'argomento, alcuni predisposti appositamente. In particolare, Marco Campedelli, docente alle scuole superiori a Verona, e Raffaella Baldacci, maestra e formatrice a Cesena, hanno prodotto un progetto didattico originale intitolato "La Divina Commedia. Viaggio fra Bibbia e poesia", comprensivo di tre video originali, uno ciascuno per ogni cantica del capolavoro dantesco, presentato online il 10 marzo 2021 a una folta platea di docenti di tutta Italia, dei diversi ordini di scuola.

Il numero delle iscrizioni al Concorso, a dispetto delle difficoltà già citate, è stato di 81 (21 primarie, 23 secondarie di primo grado, 37 secondarie di secondo grado), sulla linea di quello degli scorsi anni, per un totale di 160 classi coinvolte, 59 primarie, 40 secondarie di primo grado, 61 secondarie di secondo grado, sparse in diverse regioni italiane (fra parentesi: abbiamo ricevuto molti bei messaggi da parte dei docenti, che hanno deciso di intraprendere, fra mille difficoltà, il lavoro di composizione dei materiali per il Concorso). 127 i lavori effettivamente arrivati (37 dalle primarie, 34 dalle secondarie di primo grado, 56 dalle secondarie di secondo grado). Per quanto riguarda le lezioni svolte nelle scuole, naturalmente online, abbiamo tenuto 15 lezioni, per un totale di 30 ore.

B) Ad accompagnare il concorso, abbiamo ritenuto utile organizzare un paio di convegni formativi, i cui materiali sono disponibili sul Canale *You tube* di Biblia. Il primo in ordine di tempo si è tenuto virtualmente a Verona, per l'organizzazione del Liceo Maffei e del Liceo Fracastoro, nel pomeriggio del 20 gennaio 2021, su *Bibbia e poesia*. Con il coordinamento di Marco Dal Corso, docente di Irc al Fracastoro, dopo l'introduzione di chi scrive, l'ebraista Gianpaolo Anderlini ha riflettuto su *La Poesia nella Bibbia*. Quindi, è toccato a Roberto Fattore, italianista e dirigente scolastico del Maffei, discutere di *Dante infans. Note su Adamo e il canto XXXIII del Paradiso* e al duo Baldacci/Campedelli presentare il loro progetto didattico su Dante e la Bibbia. Il secondo appuntamento, organizzato in collaborazione con la casa editrice Carocci di Roma, si è svolto nel pomeriggio del 5 marzo 2021, con il titolo *In ascolto della Bibbia e di Primo Levi*. Coordinato da chi scrive, esso ha visto una relazione di Piero Stefani, segretario generale di Biblia, su *Lo Shemà Israel nella liturgia ebraica*, e di seguito un video artistico su *Il canto di Primo*; infine, lo scrittore e saggista Alberto Cavaglion si è soffermato su *La Bibbia e Dante in* Se questo è un uomo. In entrambi

gli appuntamenti le presenze di docenti (e non solo) sono state molto numerose, circa duecento ogni volta, collegati da tutta Italia. Confermandoci nella sensazione che l'investimento di Biblia/BeS sulla scuola e la formazione resti in ogni caso un asse strategico per il futuro.

C) Martedì 25 maggio 2021 si è poi tenuta, sempre in modalità telematica, la premiazione del Concorso. Come già accennato, nonostante le difficoltà che hanno contrassegnato questo anno scolastico per evidenti motivi, molte classi di ogni ordine e grado, sparse su tutto il territorio nazionale, hanno partecipato, producendo lavori di grande interesse. Il programma della mattinata ha visto, dopo i saluti del Presidente di Biblia Piero Capelli, del Presidente della FCEI Luca Negro e della professoressa Carla Guetti in rappresentanza del MI, un commento all'iniziativa da parte del sottoscritto in qualità di responsabile di Biblia e Scuola/BeS. È seguito un dialogo tra Paolo Naso e Gioele Dix, attore, regista e scrittore, autore del best seller *La Bibbia ha (quasi) sempre ragione* (Claudiana editrice). Una serie di interventi musicali è stata proposta al pianoforte da Leonardo Sgavetti, tastierista dei Modena City Ramblers. Infine, l'attesa presentazione delle classi vincitrici, con brevi video prodotti dalle classi vincitrici e le interviste di rito brillantemente condotte da Marinella Perroni ad alunni e professori. Ha condotto i lavori Gian Mario Gillio, giornalista dell'Agenzia di stampa NEV/Notizie Evangeliche. Ma i ringraziamenti vanno estesi anche agli altri partner dell'iniziativa, la Tavola valdese e la CEI, senza i quali non riusciremmo a portarla avanti. L'evento si è svolto dalle 10.30 alle 12.30, sul canale *YouTube* e sulla pagina Facebook di Biblia (dove è tuttora reperibile e visibile). Anche i lavori premiati più significativi saranno inseriti sul Canale *Youtube* di Biblia.

D) Per concludere, una considerazione sulla questione, pure sempre più strategica, della comunicazione. Se ormai un lustro di anni fa, per far sì che l'esistenza e le attività di BeS fossero più conosciute, abbiamo deciso di sbarcare sul mondo dei social network, predisponendo un account *Twitter* tutto dedicato a BeS (ma collegato direttamente con la pagina Facebook di Biblia, seguita a oggi da 3.218 persone, in continuo aumento, un numero ben più alto rispetto a quello dello scorso anno di questi tempi), quest'anno abbiamo ulteriormente intensificato la nostra presenza sui social. Gli eventi di BeS sono stati costantemente lanciati, più volte, sui social network: tanto che diversi docenti ci hanno riferito che sono venuti a sapere del nostro Concorso grazie appunto alle notizie reperite in rete. Senza dimenticare, naturalmente, che esiste già un sito apposito di BeS (www.bes.biblia.org), che da parte nostra contiamo di continuare a implementare.

Brunetto Salvarani

Vincitori del settimo concorso nazionale, anno scolastico 2020/2021

Bibbia e poesia

In occasione dell'Anno dantesco (1321-2021)

«Il mio cuore è mosso dalla parola bella» (Salmo 45,2)

I vincitori del VII concorso nazionale, selezionati fra 127 elaborati, sono stati scelti dalla commissione formata da Carla Guetti (Ministero dell'Istruzione), Marinella Perroni (biblista e membro comitato BeS, "Bibbia e scuola"), Brunetto Salvarani (teologo e responsabile del comitato BeS, "Bibbia e scuola").

SCUOLE PRIMARIE

1° premio ex aequo IV ABD Scuola Gastinelli e IV D scuola Corbellini, IC Peppino Impastato, Roma. *Bibbia e poesia: chi semina nel pianto raccoglie nella gioia.*

IV e V Scuola Primaria, Ic Tortoreto, San Genesio MC. *PARADISE GAME: il percorso della salvezza in un videogioco.*

2° premio III D Scuola Primaria, IC Gram-sci-Pascoli, Noccatto BA. *Poesia ispira poesia. Un progetto di vita leggendo Qoelet 3,1-8.*

3° premio III Scuola Primaria, IC Farra d'Alpago, Belluno. *La poesia ispirata dalla Bibbia.*

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

1° premio II ABCDE Scuola Dante Alighieri, IC Sanremo Centro Ponente IM. *"Noi e i vizi capitali". Dante, la Bibbia e l'attualità.*

2° premio II C Scuola Giosuè Carducci, San Cataldo CL. *Mi baci con i baci della sua bocca (Ct 1,2).*

3° premio ex aequo II D Scuola Viale Della Resistenza, Cesena. *Specchio di me stesso.*

I e II B Scuola Media Falcone e Borsellino, IC San Polo di Torrile PR.

Radio SNP213 – Donne in marcia per la libertà.

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

1° premio ex aequo I CDE, II CD, III CDE Liceo Classico Prati, Trento. *Nostalgia delle stelle. Bibbia e poesia.*

III E Liceo Benedetto Varchi, Montevarchi AR. *La Bibbia*

e Dante.

I A Liceo Classico Rapisarda, Paternò CT. *Verso la salvezza. "Legato con amore in un volume". Itinerari, suggestioni e personaggi biblici nella Divina Commedia.*

I e IV B SA Liceo Scientifico Marconi Civitavecchia RM. *Rapsodia d'amore: Dante e la Bibbia.* V A Alunne Sabrina Marasco e Alessia Amarossi Liceo Classico Formigini, Sassuolo MO. *L'altro, me stesso.*

PREMI SPECIALI

II ABCDE, IV ABCDF CDS Madre Teresa di Calcutta, Belpasso CT. *Il mio cuore è mosso dalla parola bella.*

V F alunno Paolo Saba IIS Barsanti di Massa MS (sede Casa di Pena). *Il muro dei sogni.*

V C Grafica e V E Arti Figurative Liceo Artistico Brunelleschi, Montemurlo PO. *Bibbia, Dante, Poesia e la nostra arte.*

RELAZIONI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

In exitu Israel de Egypto.

La figura dell'esodo dalla Bibbia alla Divina Commedia (7-9 maggio)

Il motivo principale che da quasi un ventennio mi lega a *Biblia* - oltre alla ricchezza di proposte culturali ed alla loro eccellente organizzazione - è sicuramente il clima di calorosa amicizia che puntualmente caratterizza le occasioni di incontro collegate ai vari eventi. Purtroppo quest'ultimo aspetto è stato *parzialmente* compromesso dall'emergenza pandemica. Sottolineo il termine "*parzialmente*", perché obiettivo primario del Consiglio Direttivo di *Biblia* (di cui ho il piacere e l'onore di fare parte) è stato quello di conservare il più possibile tale spirito di amichevole condivisione culturale che unisce così tanti soci da così tanti anni. Ed ecco che, sull'onda dell'amicizia di sempre, il video-convegno su Dante è stato un successo ed ha confermato la volontà unanime di essere attivi e partecipi anche a distanza. Dunque a Forlì siamo stati "virtualmente" numerosi ed abbiamo ascoltato interventi di alto livello, condividendo anche momenti di distensione - e di riflessione- che *Biblia* è solita abbinare a quelli di approfondimento culturale. È proprio da quest'ultimo aspetto che vorrei partire, ossia dal testo scritto da Piero Stefani, di cui conosco da tempo l'acutezza interpretativa del testo biblico, ma solo da poco apprezzo anche le doti di sceneggiatore: sono suoi infatti i "*Dialoghi all'Inferno*" (messi in scena dal duo «Ruggiero») a cui tutti gli iscritti all'evento hanno potuto assistere nella serata dell'8 maggio. Questo convegno, oltretutto, ci ha anche convinti del fatto che la fruizione

estetica delle opere d'arte è possibile anche a distanza. Infatti la visita virtuale alla mostra "*Dante, La visione dell'arte*", allestita nei forlivesi Musei di San Domenico ed illustrata da uno dei curatori, ha dimostrato come la competenza e la passione dell'esperto riescano a ridimensionare le difficoltà strutturali, annullando le distanze e trasformando il *monitor* in una finestra sulla bellezza. Così, in una insolita mattinata domenicale, abbiamo potuto percorrere un eccezionale *itinerarium mentis in Dantem*. Oltre ad aver manifestato personale soddisfazione per la riuscita dell'evento in qualità di componente del C.D. di *Biblia*, non posso fare a meno di esprimermi in tal senso anche in qualità di insegnante. Mi riferisco agli interventi dei vari relatori, i quali, pur muovendosi entro un ambito accademico, hanno comunque offerto numerosi spunti didattici di estrema originalità, che la sottoscritta - come del resto immagino abbiano fatto molti altri colleghi iscritti al convegno- ha elaborato ed immediatamente riproposto ai propri alunni. Tanto è vero che un mio studente ha espresso il desiderio di iscriversi a *Biblia* per completare la propria formazione accostandosi anche all'ebraico. Ecco perché, anche se la nostra associazione ha inaugurato un nuovo corso, tutti noi siamo certi che la "navicella" di dantesca memoria è davvero salpata col vento a favore.

Laura Pasquino

CORSO DI EBRAICO ONLINE

Il nostro amato maestro Paolo De Benedetti - *zikhronò livrakhà* («la sua memoria sia in benedizione») - nel corso di tante lezioni di cui tutti proviamo una struggente nostalgia, era solito ripetere che in Paradiso si parla sicuramente ebraico biblico. La sua intenzione era quella di rassicurarci, usando l'amorevole premura del maestro che sta fornendo ai propri alunni gli strumenti linguistici per cavarsela al meglio in un contesto d'eccellenza. Resta comunque il fatto che l'ebraico non sia facile, anche se il nostro presidente Piero Capelli ci esorta sempre a considerarlo tale, facendoci notare che l'antica lingua biblica è priva di parecchie strutture morfologico-sintattiche che rendono invece complesse quelle moderne. Comunque l'ebraico non è facile anche per chi, come la sottoscritta, studia ed insegna da anni le due tradizionali lingue classiche, le quali possono essere di supporto solo fino ad un certo punto quando ci si accosta alla "lingua degli angeli". Eppure quest'anno, grazie al corso per principianti organizzato da *Biblia* e svolto con sistematicità, chiarezza, passione e - diciamolo pure- con molta pazienza, dalla dott.ssa Ilaria Briata, l'ebraico biblico ci è parso più accessibile ed affascinante che mai. Una volta superata la diffidenza nei confronti della "didattica a distanza" (D.A.D.) che è ormai diventata parte integrante della prassi tradizionale, un gruppo molto numeroso ed eterogeneo di video-alunni collegati da tutta Italia si è dato appuntamento per 15 giovedì per seguire le lezioni della prof.ssa Briata. Ciascuno degli studenti ha avuto la pos-

sibilità di interagire con l'insegnante e con gli altri partecipanti al corso, chiedendo chiarimenti e correggendo i compiti, assegnati di volta in volta insieme ad utilissime schede esplicative condivise su una piattaforma multimediale. Malgrado questa "scolarese virtuale" avesse livelli di partenza molto diversi e impostazione culturale eterogenea, tuttavia la motivazione comune, rappresentata dal desiderio di leggere il testo biblico nella sua redazione originale, ha appianato tutte le apparenti difficoltà iniziali. Ed è stata proprio questa la nota caratterizzante del corso, che ha sicuramente soddisfatto le aspettative di tutti gli iscritti, i quali ne hanno richiesto una continuazione, in programma per settembre. Un particolare ringraziamento va senz'altro alla prof.ssa Briata per tutto l'impegno da lei profuso nel proporre spiegazioni chiare ed esaurienti, ma anche a Cristina e Martina- le due insostituibili segretarie di *Biblia* - che hanno reso agevole per tutti la nuova modalità didattica. Il corso è stato valorizzato dalla presenza di due *visiting professors* d'eccezione: Piero Capelli (Università Ca' Foscari Venezia) e Corrado Martone (Università di Torino). Grazie a loro, la classe ha avuto l'opportunità di confrontarsi direttamente con alcuni testi ebraici, cogliendo aspetti che, inevitabilmente, sarebbero risultati meno evidenti e significativi se letti solo in traduzione. E allora, appuntamento a settembre!!!

Laura Pasquino

PROGRAMMI FUTURI

**SEMINARIO ESTIVO - «Abramo l'amico di Dio»
Prospettive ebraiche, cristiane e musulmane
21-26 Agosto 2021,
Grand Hotel Vallombrosa, Reggello Fi**

Sabato 21 pomeriggio: arrivo e sistemazione.

La sera alle ore 21.30: Serata di accoglienza, presentiamoci.

Domenica 22 mattina inizio ore 9,00: *Introduzione, Abramo un nome che unisce e che distingue (DA, PS, AST); La chiamata, la promessa della discendenza e della terra (DA)*

Domenica 22 pomeriggio inizio ore 15,30: *Sara e Agar (SZ); L' 'aqedah (DA)*

Lunedì 23 mattina inizio ore 9,00: *Riletture della figura di Abramo nel NT (PS); La fede di Abramo secondo Paolo (PS)*

Lunedì 23 pomeriggio ore 14,30: visita a Poppi, al suo Castello e alla Pieve di Romena.

Martedì 24 mattina inizio ore 9,00: *Abramo l'amico di Dio (AST); Abramo, Ismaele e la Ka'ba (AST)*

Martedì 24 pomeriggio ore 15,30: *La circoncisione e l'alleanza (DA); La circoncisione e l'alleanza SZ, AST)*

La sera alle ore 21.30: *Da Campaldino all'Empireo*, testo di Piero Stefani. Realizzazione scenica "Il Ruggiero"

Mercoledì 25 mattina ore 8,30: partenza per gita in pullman nelle valli del Valdarno*.

Mercoledì 25 pomeriggio ore 15,30: *Tavola rotonda (DA, PS, AST): Quale fratellanza nel mondo di oggi in nome di Abramo? (I); Quale fratellanza nel mondo di oggi in nome di Abramo? (II)*

Giovedì 26 mattina inizio ore 9,00: *Conclusioni del seminario e confronto fra tutti i partecipanti*. A seguire pranzo e partenza.

Relatori: Davide Assael (DA), Piero Stefani (PS), Abd Al Sabur Turrini (AST), Silvia Zanconato (SZ)

*Due opzioni: Le Balze del Valdarno (camminata naturalistica) o visita alla cittadina di Castelfranco.

Sono programmabili direttamente in loco e individualmente altre attività più brevi e facoltative alla sera o al primo pomeriggio (visita all'abbazia, percorso boschivo, serata musicale ecc.).

Organizzato da Biblia, in collaborazione con Lech Lechà Via Arrighetto da Settimello, 129 – 50041 Settimello (Firenze) – Tel. 055/8825055 – Fax 055/8824704 - info@biblia.org

NOTIZIE UTILI

Saltino è una frazione montana del comune di Reggello nella Provincia di Firenze. Dista circa 37 km dal capoluogo.

È una stazione climatica che ha avuto la sua maggiore notorietà all'inizio del secolo scorso quando la fama del complesso Vallombrosa-Saltino raggiunse il suo apice ai primi del '900 con la ferrovia Sant'Ellero-Saltino, chiusa nel 1924.

Il centro abitato dispone anche di un centro polifunzionale ed è collegato alla frazione di Vallombrosa da una strada aperta al traffico e da un camminamento pedonale lungo la foresta. Saltino inoltre gode di un spettacolare panorama su parte del Valdarno superiore e sul Chianti.

Costo del seminario: Grand Hotel Vallombrosa, Via Gio-

suè Carducci, 2, 50066 Reggello FI - Tel. 055/862012, pensione completa al giorno: in camera doppia 55 euro a persona; in camera singola 60 euro (comprensivi di tassa di soggiorno).

Iscrizione al seminario: 100 euro per i Soci di Biblia e Lech Lechà e 130 per i non soci. Per gli studenti fino a 30 anni la quota è di 50 euro.

Gli insegnanti che vogliono usufruire del Bonus Docenti sono pregati di contattare la segreteria di Biblia (info@biblia.org – 055/8825055)

Il corso si svolgerà nelle sale attrezzate presso il Grand Hotel Vallombrosa, dove saremo alloggiati.

Gite. Verranno effettuate due gite:

Il pomeriggio di lunedì 23 agosto Partiremo in pullman per recarci alla cittadina di Poppi e al suo Castello dei Conti Guidi - Un busto in bronzo di Dante Alighieri posto nella piazza antistante il Castello di Poppi ricorda il grande legame che il Sommo Poeta ebbe con questo luogo. I Conti Guidi si presero molto a cuore le sorti di Dante esiliato da Firenze e lo ospitarono in vari dei loro castelli del Casentino: Romena, Porciano, Poppi. In quest'ultimo, ospitato nel 1310 per un anno dal Conte Guido Simone da Battifolle, si dice che il poeta fiorentino abbia composto il XXXIII Canto dell'*Inferno*. Sulla via del ritorno visiteremo la Pieve di Romena. Il costo è di 25 euro a persona.

La mattina di mercoledì 25 agosto ci recheremo con pullman presso le Balze e per chi vorrà ci sarà la possibilità di fare una passeggiata di 2 km e raggiungerle; per chi invece non vuol camminare potrà visitare Castelfranco, accompagnati da una guida. Il costo è di 25 euro a persona.

Come arrivare al Grand Hotel Vallombrosa

Con mezzi pubblici: partenza dall'Autostazione AMV-BUSITALIA, Via Santa Caterina da Siena, 15/17, Firenze (dalla Stazione di Firenze S.M.N. 100 metri uscendo sulla destra lato scale) Linea 343 A (Firenze - Pontassieve - Pian di Melosa - Vallombrosa - Saltino); costo biglietto euro 5.60 a tratta; durata del viaggio 1h e 25 minuti:

Sabato 21 agosto partenza da Firenze alle ore 08.15-09.40; 12.35-14.00

Giovedì 26 agosto partenza dal Saltino alle ore 14,15 con arrivo a Santa Maria Novella alle ore 15,40 - partenza dal Saltino alle 16,50 con arrivo alla stazione FS di Pontassieve alle 17.35.

In auto: per chi proviene da Sud e da Nord: Autostrada del Sole, uscita di Incisa Valdarno, seguire le indicazioni per Reggello – Vallombrosa.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi entro il 30 luglio alla segreteria di Biblia: info@biblia.org tel. 055/8825055 (orario ufficio ore 9-13)

CORSO DI EBRAICO BIBLICO ONLINE parte seconda - settembre/dicembre 2021

Intraprendere un percorso di studio dell'ebraico biblico - come di ogni lingua *altra* - significherà, a un certo punto, trovarsi di fronte a un secondo round di sfida alla propria comfort zone culturale. L'incontro con questa lingua, in effetti, si configura meno come un pellegrinaggio

e più come un match. L'avversario è ostico perché si muove secondo schemi e strategie inedite e spiazzanti: prenderlo per le corna richiederà un possente colpo di reni ma anche oculata precisione. Questa prima fase, durante cui si viene in contatto con un sistema di suoni, segni e morfologie difficile da incastrare nelle strutture grammaticali a cui l'italofono è uso, conduce tuttavia a un certo grado di familiarizzazione. Il secondo round, allora, servirà ad osservare quell'avversario in prospettiva, così che i suoi movimenti, anche quelli mai visti, diventino comprensibili all'interno di un contesto. Quel contesto è la letteratura biblica: è alla lettura dei testi in ebraico biblico, a cui si accompagna l'approfondimento grammaticale, che sarà dedicato il secondo corso annuale di Biblia. Osservare le parole in azione nella loro dimensione non astratta di esistenza porta infatti, progressivamente, al giro di boa in cui l'occhio inizia a riconoscere atomi compositivi, funzioni sintattiche e persino significati. Da quel momento, l'incontro di pugilato diviene danza, con coreografie e improvvisazioni dove soggetto e oggetto—lo studente e la lingua—si muovono dinamicamente, legati a doppio filo. Questa svolta nel percorso di studio, dunque, sarà la meta verso cui puntare con la prosecuzione dell'apprendimento della lingua e della letteratura biblica. Lingua e letteratura che, in questo modo, potranno essere recuperate dall'ombra misterica dell'alterità culturale.

Ilaria Briata

Programma per il corso di ebraico biblico (parte seconda)

Al fine di proseguire con l'apprendimento dell'ebraico biblico iniziato con il corso online per principianti, si propone una nuova serie di **10 lezioni, per un totale di 20 ore**, durante le quali si completerà lo studio dei rudimenti grammaticali (**sistema verbale: binyanim** e coniugazione dei verbi deboli). Ciascuna lezione sarà strutturata in modo da integrare la parte teorica con una sessione di **lettura guidata di testi originali scelti**. Delle 10 lezioni, 2 saranno tenute da **docenti ospiti** che presenteranno approfondimenti specifici sulla letteratura biblica e la cultura dell'ebraismo antico.

Le lezioni si svolgeranno via Zoom ogni **giovedì dalle 18:00 alle 20:00, dal 23 settembre 2021 al 2 dicembre 2021**.

Programma

23.09.2021 - Verbi stativi, *niqтал*. Dio, il caos, la parola, l'uomo (e il caos). Genesi 1-3

30.09.2021 - *Qittel, quttal*. Civiltà e catastrofi. Genesi 6-11

07.10.2021 - *Hiqтал, hoqтал*. Un patriarca e il suo sacrificio. Genesi 22

14.10.2021 - *Hitqattel*, introduzione verbi deboli. La Torah, ovvero la Legge. Esodo 20, Deuteronomio 5

21.10.2021 - 1°, 2°, 3° gutturale. Davide e Golia. 1 Samuele 17

04.11.2021 - 1° *alef, nun*. Davide e Betsabea. 2 Samuele 11

11.11.2021 - Visiting Professor: Paolo Lucca

18.11.2021 - 1° *yod*, 2° *yod*, *waw*. Profeti, poeti e polemisti. Osea 2, Malachia 2, Isaia 6

24.11.2021 - Visiting Professor: Piero Capelli

02.12.2021 - 3° *alef, heh*, verbi geminati. Poesia erotica. passi dal Cantico dei Cantici

La quota di partecipazione al corso è di 100 euro
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi entro il 10 settembre 2021 alla segreteria di Biblia: info@biblia.org
- tel. 055/8825055 (orario ufficio ore 9-13)

FINE SETTIMANA A PARMA

Stiamo per concludere il programma del fine settimana che si svolgerà a Parma capitale italiana della cultura dedicato al tema *Coltivare la terra e mangiarne i frutti*. Per motivi organizzativi sono in ballo ancora due date rispettivamente di ottobre e novembre. Al più presto possibile vi comunicheremo attraverso la newsletter e altri canali informativi la data, il programma completo e le condizioni di iscrizione.

CORSO DI GRECO BIBLICO ONLINE

Corso di greco biblico online, gennaio - aprile 2022, docente prof.sa Laura Pasquino

Vi terremo regolarmente informati sull'evolversi dei programmi attraverso la nostra Newsletter.

Chi non è iscritto è pregato di farlo scrivendo a info@biblia.org

Ricordiamo che il 5xmille può essere devoluto anche a favore di Biblia: non vi costa nulla. Costa qualcosa pagare la quota annuale, ma ne vale la pena. Ne abbiamo bisogno per rendere più efficace la nostra comune ripresa.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Biblia:

info@biblia.org

tel. 055/8825055 (orario ufficio ore 9-13)